

[CRISI ECONOMICA]

Blatter: «Per il pallone effetti limitati»

La Fifa non sta risentendo della crisi mondiale: lo ha detto il presidente della federazione, Joseph Blatter, dopo l'Esecutivo nel quale sono state presentate le cifre del 2008, migliori dell'anno precedente. «Speriamo che gli effetti della crisi economica abbiano solo un effetto limitato sugli introiti della Fifa», ha infine dichiarato Blatter.

[GOMME A MANDORLA]

Pirelli sponsor del campionato cinese

La Pirelli ha concluso un accordo per sponsorizzare la China Super League (Csl) di calcio, il campionato cinese a 16 squadre, per i prossimi 3 anni. Per il dg della Pirelli China, Giuseppe Cattaneo, l'ammontare dell'investimento è «inferiore ai 5 milioni di euro». La Pirelli oggi è sponsor dell'Inter e in passato di Basilea, Palmeiras e Velez.

[CALCIO A CINQUE]

Italia qualificata agli Europei del 2010

L'Italia, complice la sconfitta della Lituana per 4-0 contro la Georgia, si è qualificata agli Europei di calcio a cinque di Ungheria 2010 con un turno di anticipo, battendo 3-0 la Bielorussia nella seconda giornata delle qualificazioni, in corso a Kaunas, in Lituania.

MILANO-SANREMO**«Basso e Armstrong le stelle? Oggi vinco io»**

Nella classica del centenario super-sfida tra i due grandi del ciclismo. Petacchi: ma io sono più in forma

*** FEDERICO DANESI
MILANO

È un compleanno importante per la Milano-Sanremo che festeggia oggi la sua centesima edizione. Il percorso scelto dagli organizzatori ricalca quello sperimentato un anno fa con la nuova salita delle Marnie (sopra Noli) a 94 chilometri dall'arrivo, Cipressa e Poggio nel finale, con una lunga discesa verso Saureano e il traguardo posto sul lungonare Italo Calvino e non più in via Roma. Partenza alle 9,45 da Milano, arrivo previsto intorno alle 16,45. La gara sarà trasmessa in diretta da Rai 3 a partire dalle 14,50. Nonostante le assenze degli ultimi giorni il campo dei partenti resta di prim'ordine. Al via anche Lance Armstrong che ritroverà sulla sua strada anche il «nemico» Filippo Simeoni, campione d'Italia 2008. Atteniti a Beumati, favorito, Scarponi, vincitore della Tirreno-Adriatico, Rebellin, Di Luca, Nibali, Basso, Cavendish, Pozzato e McEwen.

Perché da tre anni aspetta di fare il bis. Perché con questa corsa ha un conto aperto. Perché, tutto sommato, non gli dispiacerebbe che il suo nome venisse associato all'edizione numero 100. Ci sono tanti motivi per i quali Alessandro Petacchi oggi vuol vincere la Milano-Sanremo. Anche se è più facile perderla: «È una gara particolare, unica nel suo genere. Basta una giornata storta, alimentarsi male, perdere un attimo di vista quello che succede davanti e sei fuori».

Lei è in condizioni ottime, come nel 2005 quando vinse.

«Effettivamente vado forte, l'ho dimostrato alla Tirreno-Adriatico. Star bene è un'iniezione di fiducia».

Così come sapere che Di Luca le fa-

rà da gregario? «Me l'ha già detto, correrà per farmi vincere. Avere al fianco un campione com'è lui, ma anche Bernuocchi, Ongarato, Chiarini o Pietropoli è uno stimolo in più. Non posso sbagliare».

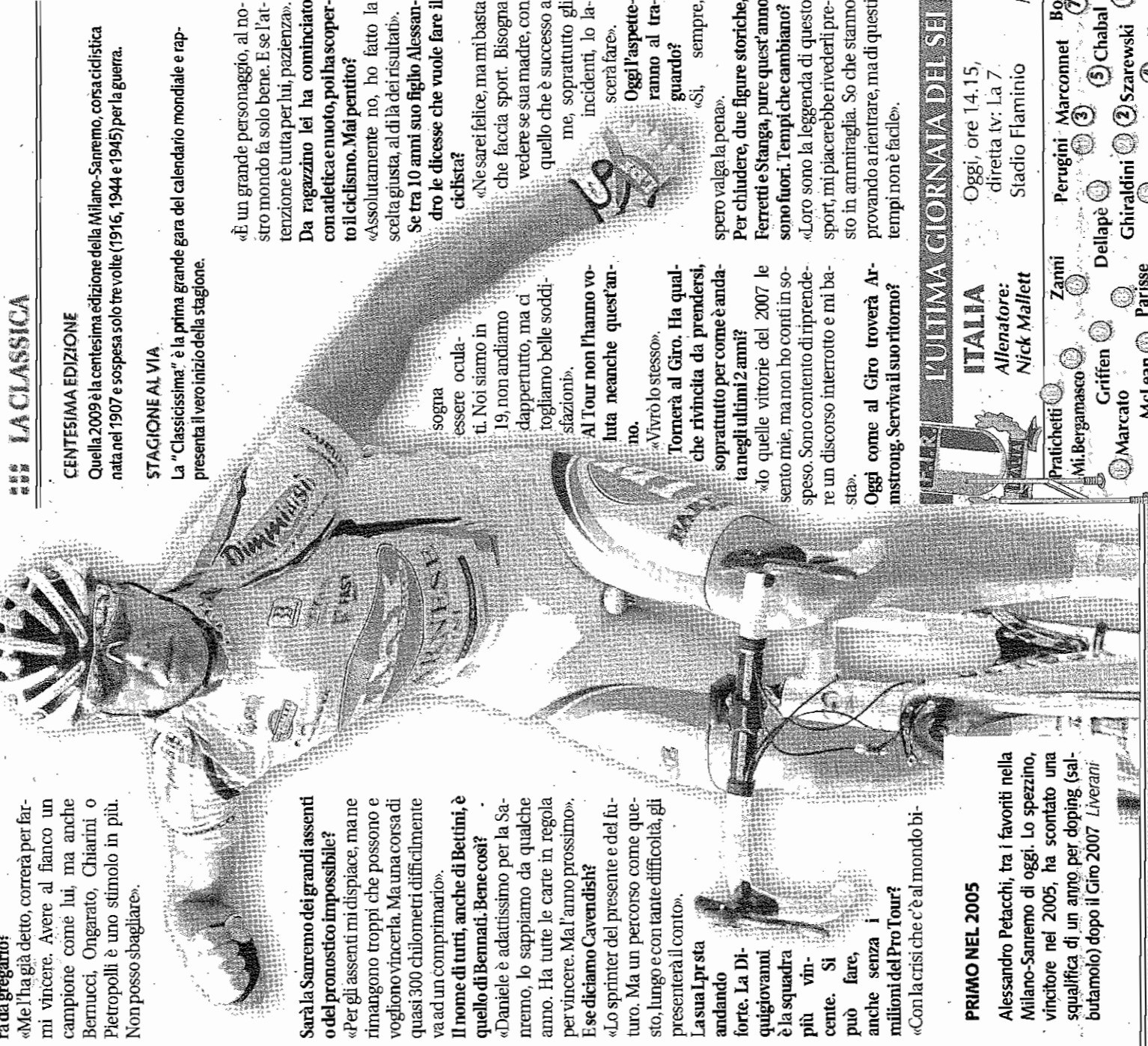
Sarà la Saureano dei grandi assenti o del pronostico impossibile?

«Per gli assenti mi dispiace, ma ne rimangono troppi che possono e vogliono vincerla. Ma una corsa di quasi 300 chilometri difficilmente va ad un comprimario». Il nome di tutti, anche di Bettini, è quello di Beumati. Bene così? «Danielle è adattissimo per la Saureano, lo sappiamo da qualche anno. Ha tutte le carte in regola per vincere. Ma l'anno prossimo». E se diciamo Cavendish? «Lo sprinter del presente e del futuro. Ma un percorso come questo, lungo e con tante difficoltà, gli presenterà il conto».

La sua Lpr sta andando forte. La Di-Quigiovanni è la squadra più vincente. Si può fare, anche senza i milioni del Pro Tour? «Con la crisi che c'è al mondo bi-

PRIMO NEL 2005

Alessandro Petacchi, tra i favoriti nella Milano-Sanremo di oggi. Lo spezzino, vincitore nel 2005, ha scontato una squalifica di un anno per doping (salbutamolo) dopo il Giro 2007. *Liverani*



*** LA CLASSICA

CENTESIMA EDIZIONE

Quella 2009 è la centesima edizione della Milano-Sanremo, corsa ciclistica nata nel 1907 e sospesa solo tre volte (1916, 1944 e 1945) per la guerra.

STAGIONE AL VIA

La «Classissima» è la prima grande gara del calendario mondiale e rappresenta il vero inizio della stagione.

«È un grande personaggio, al nostro mondo fa solo bene. E se l'attenzione è tutta per lui, pazienza». Da ragazzino lei ha cominciato con l'atletica nuoto, poi ha scoperto il ciclismo. Mai pentito? «Assolutamente no, ho fatto la scelta giusta, al di là dei risultati».

Se tra 10 anni suo figlio Alessandro le dicesse che vuole fare il ciclista?

«Ne sarei felice, ma mi basta che faccia sport. Bisogna vedere se sua madre, con quello che è successo a me, soprattutto gli incidenti, lo lascerà fare».

Oggi l'aspetto-ranno al traguardo?

«Sì, sempre, spero valga la pena».

Per chiudere, due figure storiche, Ferretti e Stanga, pure quest'anno sono fuori. Tempi che cambiano?

«Loro sono la leggenda di questo sport, mi piacerebbe rivederli presto in ammiraglia. So che stanno provando a rientrare, ma di questi tempi non è facile».

Oggi come al Giro troverà Armstrong. Serviva il suo ritorno?

«Sì, sempre, spero valga la pena».

Per chiudere, due figure storiche, Ferretti e Stanga, pure quest'anno sono fuori. Tempi che cambiano?

«Loro sono la leggenda di questo sport, mi piacerebbe rivederli presto in ammiraglia. So che stanno provando a rientrare, ma di questi tempi non è facile».

ITALIA

Oggi, ore 14.15, diretta tv: La 7, Stadio Flaminio

Allenatore: Nick Mallett

Zanni

Mi. Bergamasco

Griffen

Marcato

McLean

Canale

Rubini

Ma. Bergamasco

Nieto

Barcelona

Dusautoir

Heymans

ARBITRO: ROLLAND (Irlanda)

A disposizione: 16 Sbaragliani, 17 Castrogiovanni, 18 Del Fava, 19 Sole, 20 Canavosio, 21 Orquera, 22 Quartaroli

ULTIMA GIORNATA DEL SEI NAZIONI**FRANCIA**

Allenatore: Marc Lièvremont

Bonnaire

Marconnet

Fritz

Trinh-Duc

Harinordoquy

Parra

Nallet

Barcella

Dusautoir

Heymans

ARBITRO: ROLLAND (Irlanda)

A disposizione: 16 Servat, 17 Domingo, 18 Thion, 19 Picamoles, 20 Michalak, 21 Bastareaud, 22 Malzieu

P&G

glio il rugby nostrano non offre stavolta Mallett mette in campo l'organico attualmente più in forma. Illimito più evidente dei nostri è l'incapacità di portare l'ovale oltre la linea di meta per una palese carenza di soluzioni di gioco. Parisse & C. appaiono sin troppo imballati e appena gli avversari pigiano sull'acceleratore il match si chiude.

La difesa oltretutto le difficoltà in touche si pagano nell'ultima quarto d'ora di partita solitamente fatale ai nostri colori. Meglio giocare dal primo minuto secondo i vecchi fondamenti che s'imparano da acquisti: dentro i nostri 22 pedatori lunghi, a metà campo palla rapida e pedalare all'ala. In attacco stringiamoci intorno al pacchetto di mischia e - come dice Munari - mettiamo l'ovale in cassaforte per portarlo

oltre la faticata linea di meta. Con la Francia vinceremo una volta sola a Grenoble in uno storico incontro che ogni tanto rivediamo in videocassetta.

Giochiamocela ragazzi dal primo minuto senza paura, nervosismi e timorrevenziali, perché il cucchiaino di legno secondo pronostico è già nostro. Placiamo senza esitazioni, prendendo ad esempio l'Inghilterra che non ha mollato i bleus neanche un minuto. Non è detto che i francesi si siano ripresi dall'onta di Londra, mentre l'Italia vista con il Galles per non dare ai cugini la soddisfazione di rifilarci il mestolo del disonore. Non ci sarà Materazzi, ma un po' di disturbo non guasta nemmeno oggi al Flaminio, perché con gli irriverenti cugini ogni arma è lecita.

*** MATTEO MION

ROMA

Su Internet la battuta più divertente di un tifoso cauto di speranze è la seguente: «Menù del giorno: galletti in salsa azzurra». L'arrivo dei transalpini non sarà invece uno scherzo, ma molto probabilmente l'ennesima sconfitta più o meno onorevole, così da apparire più adeguato il moto di spirito di un fans più realista: «E che ci serve un altro cucchiaino di legno per fare un servizio da sei?».

Gollardia a parte, al Flaminio oggi arriva una Francia battuta e umiliata a Twickenham in cerca di pronto riscatto. I bleus sono stati messi alla frusta da un'Inghilterra indormita che negli ultimi cinque mi-

**Ultima giornata del Sei Nazioni di rugby
Povera Italia, arriva la Francia dei galletti furiosi
Per evitare il cucchiaino di legno serve un miracolo**